

PEC DVA

Da: PEC Direzione <pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it>
Inviato: lunedì 1 giugno 2015 12:15
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
Cc: ismerieuropa@pec.it
Oggetto: VAS PO FEAMP ITALIA 2014-2020 - CONTRIBUTI DI ARPA CAMPANIA PER LA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (Vipera 2966)
Allegati: 26_05_2015155.pdf
Priorità: Alta


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0014561 del 03/06/2015





Spett.le MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
VIALE DELL'ARTE, 16
00144 ROMA (RM)

pemac.direzione@pec.politicheagricole.it

E P.C. REGIONE CAMPANIA 52 05 00 00
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E
L'ECOSISTEMA
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI
dg.05@pec.regione.campania.it

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0032160/2015
USCITA
27/05/2015
COMMISSARIO



OGGETTO: "Programma Operativo PO FEAMP ITALIA 2014-2020", - Procedura di VAS - Fase di consultazione ai sensi del comma 1 art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
Autorità Procedente: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (Riscontro nota Ente prot. n. 4246 del 03/03/2015) - OSSERVAZIONI

Con riferimento alla richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 13187 del 03/03/2015, si trasmette in allegato il questionario di scoping debitamente compilato con le osservazioni atte a definire "la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale", comunicando la disponibilità ad ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

II DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito

IL COMMISSARIO
Dott. Pietro MASATURO

Allegato 4 pagine



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

Premessa

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati. Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali. In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente. Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

PEC/ER

PO FEAMP 2014-2020 MIPAAF

1. DATI

AUTORITÀ AMBIENTALE		AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE CAMPANIA (ARPAC)
SITO INTERNET		www.arpacampania.it
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE		Dott. Pietro Vasaturo
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE		Commissario
DIRIGENTE ASSEGNATO		Adele Maglione - U. O . SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Telefono		081/2326220
Fax		081/2326324
e-mail		a.maglione@arpacampania.it

Prolegato
CA

2 PORTATA DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

2.1 Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Contesto socioeconomico	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori (indicati nel "quadro conoscitivo" socio economico)
Pesca		
Acquacoltura		
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura		
Energia		
Proposte aggiuntive 1		
Trasporti (da estrapolare dalla tematica "altri usi economici del mare")	Valutare le interconnessioni tra trasporto marittimo e attività di pesca	<ul style="list-style-type: none"> • Traffico marittimo - merci e passeggeri (già citato a pag. 35 del RP per la componente "altri usi economici del mare") • Traffico marittimo connesso all'attività di pesca
Turismo	Valutare le interconnessioni tra il settore pesca e quello turistico ricreativo	Ittiturismo, pescaturismo etc. (già citato a pag. 38 del RP per la componente "altri usi economici del mare")

Al fine di fornire un quadro più completo sullo stato attuale dell'ambiente si ritiene opportuno utilizzare nel redigendo R.A. sia gli indicatori già inseriti nel R.P. che gli indicatori di contesto indicati nel P.O.

A tal proposito si evidenzia che gli indicatori (di contesto - di risultato - di output) riportati nella bozza del P.O. (e non nel R.P.) vengono riferiti alle "priorità UE ex art. 508/2014" e non alle componenti socioeconomiche, territoriali ed ambientali individuate nel R.P. fondamentali per poter avviare la "valutazione degli impatti" derivanti dalla realizzazione del Programma ed il conseguente monitoraggio. L'iter metodologico adottato rende poco chiara la corrispondenza tra Azioni - componenti/tematiche - impatti /piano di monitoraggio.

Pesca

PO FEAMP 2014-2020 MIPAAF

Contesto ambientale	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori (indicati nel "quadro conoscitivo" ambientale)
Acqua		Inserire indicatori idonei a valutare la qualità dei corpi idrici atti a rappresentare il livello di inquinamento per inquinanti e per tipologia di fattori di minaccia (proveniente da attività antropiche della terraferma come ad esempio: scarichi industriali/urbani sversamenti... o propri dell'ambiente marino costiero come ad esempio porti, traffico marittimo, alterazioni degli habitat...) - rif. dm-ambiente-11-febbraio-2015
	Valutare la qualità delle acque di transizione e delle acque nell'aree marine/costiere prospicienti SIN/SIR	Inserire indicatori idonei a valutare la presenza di sedimenti nelle acque di transizione e nelle acque marino costiere
Natura e biodiversità		
Aria e cambiamenti climatici		
Rifiuti		
Salute umana		
Proposte aggiuntive 2		
Suolo	Valutare le interconnessioni terra-mare	Inserire indicatori idonei a descrivere l'uso del suolo relativo alle fasce costiere e trasformazioni in atto o previste (interventi operativi di mitigazione dei rischi, di prevenzione e lotta agli inquinamenti del mare; ripascimento; bonifica, ...)

Per gli indicatori definiti nel "quadro conoscitivo ambientale" vale quanto espresso per quelli del "quadro conoscitivo socio economico".

Prolegge

PO FEAMP 2014-2020 MIPAAF

2.2. Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

COMPONENTE AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Acqua			
Natura e biodiversità			
Aria e cambiamenti climatici			
Rifiuti			
Salute umana			
Altro3 Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.			Si chiede che nel Rapporto Ambientale sia valutata la coerenza con piani e programmi relativi al tema trattato (pesca) e relativi a settori complementari (marino costiero/ portuale) sia di livello nazionale che di livello locale /Regionale

Handwritten signature

3 METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale

Pur tenendo conto della tipologia del piano e della "scala di intervento di livello nazionale/locale" si premette che:

- il RP fornisce indicazioni in merito solo ad azioni/obiettivi generali;
- non risultano individuati obiettivi specifici nè misure/azioni atte al perseguimento degli stessi e non emergono indicazioni di dettaglio da applicare in aree con particolari criticità/peculiarità ambientali;
- il documento preliminare restituisce un quadro sintetico e di massima del contesto, si riscontra genericità rispetto a indicatori, componenti e tematiche ambientali considerati;
- non si rilevano indicazioni in merito ai potenziali effetti ambientali che l'attuazione del Programma potrebbe determinare sulle componenti socioeconomiche/ambientali/ territoriali considerate;
- nel RP si fa riferimento alla necessità di integrare il RA con lo studio di incidenza senza definirne i contenuti specifici;
- il RP non contiene informazioni specifiche in merito al piano di monitoraggio da redigere.

L'approccio metodologico da attuare per la Valutazione non appare esplicitato chiaramente nel RP a meno della proposta di indice del redigendo Rapporto Ambientale che risulta coerente con quanto previsto dall'allegato VI al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

[Handwritten signature]

4 COMMENTI E OSSERVAZIONI

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

Questa Agenzia per il Programma proposto osserva che:

- **il Rapporto Ambientale (R.A.)** deve essere conforme -relativamente all'indice ed alle informazioni in esso incluse- a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto e tale da garantire:
 - l'appropriata descrizione dei contenuti, degli obiettivi e delle azioni specifiche del P.O. nonché dove possibile la rappresentazione, anche cartografica, degli interventi programmatici in relazione allo stato dell'ambiente in modo da evidenziare criticità e peculiarità delle aree interessate (aree di trasformabilità, aree critiche, aree consolidate, aree protette...);
 - l'individuazione degli obiettivi del Piano e la relativa coerenza con gli obiettivi di altri pertinenti piani/programmi. In particolare si ritiene importante che sia valutata la coerenza del P.O. con piani e programmi relativi al tema trattato (pesca) e relativi a settori complementari (marino, costiero, portuale, sanitario, etc.) sia di livello nazionale che di livello locale /Regionale;
 - una efficace rappresentazione dello stato attuale dell'ambiente considerando le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia e alla dimensione del Programma proposto, anche mediante il ricorso a cartografie tematiche rappresentative del contesto ambientale, redatte sulla base dei dati ed informazioni reperiti. Nel R.P. sono individuate tematiche territoriali, ambientali, economiche e sociali pertinenti ma si ritiene opportuno approfondire nel R.A. anche le seguenti tematiche: suolo, trasporti e turismo;
 - la descrizione delle peculiarità e delle criticità ambientali delle aree interessate dal P.O., presentando documentazione anche grafica atta ad inquadrare quelle maggiormente interessate da tali problematiche ed evidenziando vincoli e pressioni (rischi naturali ed antropici, siti contaminati, aree protette etc);
 - l'integrazione dei contenuti del RA, con il relativo studio di Valutazione di Incidenza, così come prevista dall'allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.,
 - l'individuazione delle tematiche economiche sociali ed ambientali per le quali si presumono effetti derivanti dall'attuazione del P.O e la valutazione degli effetti delle singole azioni sulle tematiche individuate, nonché l'interrelazione tra i suddetti fattori. La valutazione potrà essere di tipo qualitativo e/o quantitativo a seconda della disponibilità dei dati ufficiali rilevati per ogni matrice ambientale economica sociale interessata. Gli esiti della valutazione degli impatti ambientali significativi potranno essere espressi in forma sintetica tramite una matrice di tipo qualitativa, costruita relazionando gli obiettivi specifici del PO con le componenti individuate per descrivere lo stato attuale dell'ambiente. La valutazione degli effetti del Programma, alla luce delle azioni specifiche, dovrà essere riferita a tutte le componenti economiche/sociali/ambientali descritte nell'analisi di contesto, tenendo conto delle integrazioni proposte al punto precedente (suolo, trasporti e turismo);
 - la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione, riferite alle tematiche ambientali interessate, in maniera puntuale e prescrittiva, finalizzate a mitigare gli effetti negativi emersi dalla valutazione di cui al punto precedente;
 - la selezione di opportuni indicatori, che consentano di descrivere lo stato dell'ambiente e di monitorare le tematiche ambientali e territoriali che, nelle valutazioni di cui ai punti precedenti, risultano interessate dagli effetti prodotti dalle azioni del P.O.

pe/eda/er
PES

A tale proposito a fine di fornire un quadro più completo della valutazione del programma e del suo monitoraggio si ritiene opportuno utilizzare nel redigendo R.A. sia gli indicatori già inseriti nel R.P. che gli indicatori (di contesto - di risultato - di output) riportati nella bozza del P.O. (e non nel R.P.) integrandoli con quelli riportati negli all. 1- 2 del DM-AMBIENTE dell'11-febbraio-2015;

- il piano di monitoraggio dovrà contenere opportuni indicatori relativi a tutte le componenti socioeconomiche/ambientali/territoriali presumibilmente interessate dagli effetti del Programma e descritte nell'analisi di contesto opportunamente integrata; in particolare andranno specificati per ciascun indicatore individuato: la tipologia di monitoraggio e l'indicazione dei target da raggiungere all'attuazione del Programma stesso, nonché i soggetti responsabili del monitoraggio e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. E' necessario altresì prevedere la pubblicazione di report di monitoraggio periodici e che dovranno essere rese trasparenti le decisioni di "riorientamento" del Programma in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio;
- l'elaborazione di una sintesi non tecnica che illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma, come si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni sul PO e sul Rapporto Ambientale e le misure adottate in merito al monitoraggio.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Adele Maglione

Adele Maglione

PEC DVA

Da: Per conto di: pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: lunedì 1 giugno 2015 12:15
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
Cc: ismerieuropa@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: VAS PO FEAMP ITALIA 2014-2020 - CONTRIBUTI DI ARPA CAMPANIA PER LA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (Vipera 2966)
Allegati: postacert.eml (678 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/06/2015 alle ore 12:14:44 (+0200) il messaggio

"VAS PO FEAMP ITALIA 2014-2020 - CONTRIBUTI DI ARPA CAMPANIA PER LA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (Vipera 2966) " è stato inviato da "pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it"

indirizzato a:

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

ismerieuropa@pec.it

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3AAB0D38-D066-9B84-5F3E-D0EAB7786444@telecompost.it